De Tullio: Quanto costa la libertà nel Sud

Author : Maurizio De Tullio

Date : 22 Giugno 2015



Maurizio De Tullio ha postato un commento molto bello e stimolante alla lettera meridiana di ieri in cui pubblicavo una lettera inviata a **Teresa Maria Rauzino** e a **Domenico Sergio Antonacci** da un'imprenditrice garganica che stanca di subire vessazioni e soprusi vorrebbe pintare tutto e andare via. Eccone il testo.

* * *

Qui al Sud la libertà costa. E costa più che in qualunque altro posto d'Italia. Costa fatica farsi finanziare idee imprenditoriali, costa avere il coraggio di aprire un'attività in pieno centro sapendo che c'è qualcuno che ti vuole male, costa credere nella legalità con i Vigili che guardano ma, avendo occhi strabici, guardano solo quel che capita, costa sapendo che tutto è relativo...
Dire di avere coraggio dopo che per cinque volte ti hanno ferito a morte, caro Geppe, non è facile. Fuggire non è mai un gesto bello ma se è giustificato diventa un gesto ancora più coraggioso, perché la maggioranza sa invece come reagire: pagando il pizzo, chiamando l'amico al Comune che può chiudere un occhio, magari cambiando attività per scegliere qualcosa di più accomodante. Ed anche sognare - come dice giustamente l'imprenditrice - costa.
In uno dei miei primi commenti, su *Lettere Meridiane* di qualche anno fa, a proposito di Foggia sostenevo che è una città destinata a implodere. Ma vale anche per il resto della provincia. E imploderà se non si

invertiranno i numeri: fino a quando sarà una esigua minoranza a dimostrare di avere coraggio e a denunciare, non si va da nessuna parte. Chi abbandona può dare l'impressione di rendere ancora più debole questa minoranza, ma è anche il segnale per un risveglio definitivo delle coscienze.
Abbiamo bisogno di gesti consapevoli, netti ed eclatanti. Ognuno deve fare la sua parte, dal Sindaco al Vescovo, dall'imprenditore al disoccupato, dall'insegnante allo studente, dal calciatore al tifoso. E la politica - su molti temi e obiettivi - deve fare fronte comune, altro che dividersi!
Ciò che manca è il senso di appartenenza autentico, la consapevolezza piena delle cose da fare e di come affrontarle.
Cordialmente (m.d.t.)